

Scuola

Protesta dei precari davanti alla Camera

A Montecitorio va in scena la protesta dei precari della scuola contro i tagli decisi dal governo. Ieri si è svolto un sit-in che ha avuto il sostegno della Flc-Cgil e dei sindacati di base, ma in serata i precari hanno trasferito il presidio permanente a Trastevere davanti al ministero dell'Istruzione, sollecitando una convocazione del ministro. La Flc denuncia un taglio degli

organici di 25.600 posti di docenti e 15mila Ata per effetto della legge 133/08. «Il salva precari - ha detto il segretario Mimmo Pantaleo - di fatto salva solo il 16% dei docenti che l'anno scorso hanno avuto una supplenza e il 5% del personale Ata. Mentre sono 25.600 i tagli previsti dalla riforma, oltre il 50% al sud». Giacomo Russo, uno dei tre docenti precari siciliani in sciopero della fame a Paler-

mo dal 17 agosto, ha chiesto «perché si continua a finanziare la scuola privata, e con quale coraggio si sottraggono 8 miliardi di euro dalla scuola pubblica?». Il Pd, presente in piazza con un delegazione, ha proposto che alla riapertura delle Camere il governo ridiscuta la riforma Gelmini e prenda in considerazione il piano triennale varato dal governo Prodi che garantiva 150 mila stabilizzazioni di precari nella scuola in tre anni.

